

PRIMO PIANO

## AM Best alza il rating di Generali

AM Best ha migliorato il rating sulla solidità finanziaria di Generali (Financial strength rating, Fsr) portandolo ad A+ (Superiore) da A (Eccellente), così come il rating di credito dell'emittente a lungo termine (Long-term Icr), che è passato ad aa- (Superiore) da a+ (Eccellente). L'outlook è stabile.

I giudizi dell'agenzia di rating, spiega una nota, riflettono "l'ottima solidità patrimoniale di Generali, la forte performance operativa, il solido profilo di business e l'adeguato approccio alla gestione del rischio".

AM Best, tra le altre cose, sottolinea come il gruppo abbia un solido Solvency II capital ratio che al 30 settembre 2024 risultava al 209%. "La riduzione dell'esposizione ai titoli di Stato italiani intrapresa da Generali negli ultimi anni – scrive l'agenzia di rating nella sua nota di valutazione – ha reso la solvibilità regolamentare del gruppo e i livelli di capitalizzazione risk-adjusted meno sensibili alle variazioni degli spread dei titoli di Stato italiani". Il peso dei titoli di Stato italiani nel bilancio del gruppo è diminuito, passando dai 63 miliardi di euro nel 2019 ai 39 miliardi di euro nel 2023.

"La solida performance operativa di Generali – scrive AM Best – è guidata da una solida performance tecnica", sostenuta in particolare dal ramo danni, che ha prodotto un combined ratio del 94% nel 2023".

BM

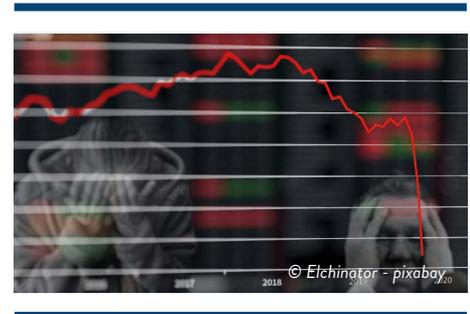
RICERCHE

## L'economia preoccupa più del clima

**Più degli eventi meteorologici estremi e delle diseguaglianze, sono la recessione economica, la carenza di manodopera e l'inflazione a rappresentare i tre rischi più temuti dai business leader del G20 per i prossimi due anni, secondo l'ultima Executive Opinion Survey realizzata dal World Economic Forum in collaborazione con Zurich e Marsh McLennan. Il prossimo annual meeting di Davos, a gennaio, sarà dedicato alla "collaborazione per l'era intelligente"**

Recessione economica, carenza di manodopera (e di talenti), inflazione, povertà e disuguaglianza sociale, infine eventi climatici estremi. Sono questi i cinque principali rischi che, guardando a un orizzonte di breve termine, rappresentano un elemento di preoccupazione per chi si occupa di business ad alti livelli, identificati da oltre 11mila executive provenienti da 121 paesi. Il dato emerge dall'ultima Executive Opinion Survey, l'indagine annuale condotta dal **World Economic Forum** in collaborazione con il gruppo **Zurich** e con **Marsh McLennan**.

Lo studio anticipa di circa un mese il più articolato *World Risk Report*, pubblicato come sempre in concomitanza con la prossima edizione dell'evento che si celebra annualmente a Davos, e il cui tema per il 2025 sarà la "collaborazione per l'era intelligente".



### IL CAMBIAMENTO CLIMATICO NON PUÒ ESSERE IGNORATO

Guardando all'Italia, il rischio di recessione economica e le criticità legate agli eventi climatici estremi occupano rispettivamente il primo e il secondo posto della classifica dei cinque principali rischi secondo i business leader italiani. Seguono poi le preoccupazioni legate all'inflazione e alla carenza di risorse specializzate e di talenti. Al quinto posto, povertà e disuguaglianze.

Secondo il group chief risk officer di Zurich, **Peter Giger**, le aziende si trovano a operare in un contesto di rischi sempre più complesso, ed è quindi fondamentale ampliare l'attenzione oltre i soli rischi economici. "A fronte di un 2024 destinato a essere l'anno più caldo mai registrato – sottolinea – il crescente impatto del cambiamento climatico non può essere ignorato. Il rapido progresso delle tecnologie emergenti offrirà soluzioni per affrontare le prossime sfide, ma introdurrà anche nuove minacce".

Per Giger, è soltanto attraverso l'adozione di un approccio proattivo nell'identificare e mitigare questi molteplici rischi che le aziende possono rafforzare la propria resilienza e mantenere la rotta in un contesto di incertezze. "Affrontare queste sfide in modo diretto – osserva – non solo proteggerà le attività, ma posizionerà anche le aziende per un successo sostenibile a lungo termine".

La chief commercial officer di Marsh McLennan, **Carolina Klint**, rileva inoltre come i risultati dell'Executive Opinion Survey di quest'anno evidenzino un livello significativo di ansia tra i leader aziendali nei paesi del G20: "le minacce persistenti di recessione, carenza di manodopera, aumento del protezionismo e inflazione elevata sono in cima ai pensieri dei dirigenti senior mentre ci dirigiamo verso il 2025". Inoltre, l'emergere di eventi meteorologici estremi e i rischi tecnologici, tra cui le implicazioni dell'intelligenza artificiale e della disinformazione, complicano ulteriormente il panorama. "Per affrontare queste sfide con successo – afferma Klint – le aziende devono rimanere vigili e adattabili". (continua a pagina 2)

(continua da pagina 1)

## DI COSA SI PARLERÀ A DAVOS

Come accennato, l'annual meeting svizzero, che si terrà dal 20 al 24 gennaio 2025, si svilupperà attorno al tema della collaborazione, un elemento a cui era stato dato un gran risalto anche nell'edizione del 2024. Se il divario tra speranze e paure era evidente lo scorso anno, il contesto in cui si svolgerà la prossima edizione dell'appuntamento non è meno conflittuale. L'incertezza geoeconomica, le tensioni commerciali, la polarizzazione culturale e l'ansia climatica continuano a destare preoccupazione, ma c'è anche la promessa di una rapida innovazione portata dalla tecnologia: dall'intelligenza artificiale al quantum computing, passando per il biotech.

L'anno scorso uno degli slogan a Davos era "le proiezioni non sono il destino": i partecipanti al meeting hanno messo in guardia contro la frammentazione, ma hanno puntato all'unità. Era stato fatto riferimento a una nuova era di "non normalità" economica, ma anche a un senso di "notevole resilienza". Sono suonati i campanelli d'allarme riguardanti le possibili distorsioni di usi impropri dell'intelligenza artificiale, ma parallelamente sono stati sottolineati gli innumerevoli aspetti positivi rispetto ai quali lo sviluppo dell'AI può avere un ruolo prezioso in chiave positiva.

Secondo gli organizzatori del World Economic Forum, la cooperazione globale è essenziale se si vuole orientare questa rivoluzione verso una direzione virtuosa. "Dobbiamo creare quadri internazionali per la governance dell'intelligenza artificiale e delle tecnologie emergenti, promuovere l'uso responsabile dei dati e garantire che tutte le nazioni, indipendentemente dal loro livello di sviluppo, abbiano voce nel plasmare il futuro", si legge nelle anticipazioni all'edizione 2025 del meeting di Davos.

L'umanità ha già varcato la soglia dell'era intelligente. "Sta a noi stabilire se porterà a un futuro di maggiore uguaglianza, sostenibilità e collaborazione, o se aumenterà le divisioni già esistenti. La finestra di opportunità è stretta, ma con un'azione collettiva e una leadership responsabile, possiamo cogliere il potenziale di questa nuova era e costruire un mondo che avvanzatti tutta l'umanità".

**Beniamino Musto**



Allianz 

SIAMO ALLIANZ COMMERCIAL

Dalle grandi aziende  
alle piccole imprese

Scopri di più

## COMPAGNIE

### Procedura di insolvenza nei confronti di Fwu

**Lo ha deciso il tribunale di Monaco, confermando l'avvocato Ivo-Meinert Willrodt quale curatore fallimentare. Nessun impatto su Fwu life insurance Lux**

Lo scorso primo dicembre, il tribunale distrettuale di Monaco ha disposto l'apertura di una procedura di insolvenza nei confronti di **Fwu** e ha nominato l'avvocato **Ivo-Meinert Willrodt** quale curatore fallimentare. Lo scorso 19 luglio il tribunale aveva già disposto l'apertura della fase provvisoria, nominando sempre Ivo-Meinert Willrodt curatore fallimentare provvisorio.



A fine luglio, **Ivass** aveva comunicato il deterioramento delle condizioni finanziarie del gruppo **Fwu**, in particolare di **Fwu life insurance Lux**, con sede in Lussemburgo, e **Fwu life insurance Austria**, con sede in Austria. Entrambe le compagnie assicurative operano in Italia nel ramo vita.

Le autorità competenti avevano adottato alcune misure che riguardavano anche l'Italia e tutti i risparmiatori che avevano sottoscritto contratti con il gruppo **Fwu**. L'apertura della procedura di insolvenza di **Fwu** non ha comunque alcun impatto sulla situazione di sospensione dei pagamenti di **Fwu life insurance Lux**: nell'ambito dell'apertura della procedura, i creditori di **Fwu**, tra cui appunto **Fwu life insurance Lux**, saranno tenuti a presentare le dichiarazioni dei loro crediti, con lo scopo di ripristinare la copertura delle passività assicurative e di finanziare un piano di rimedio per i contraenti che sono stati oggetto di *mis-selling*.

Per quanto riguarda la situazione dei lavoratori e delle lavoratrici della compagnia in Italia, i sindacati hanno fatto sapere che nei giorni scorsi si è tenuto un incontro con il managing director di **Fwu life insurance Lux** durante il quale la società ha garantito il pagamento degli stipendi e di tutte le componenti salariali accessorie: "siamo ovviamente soddisfatti di questo risultato che rappresenta un significativo passo in avanti pur in una situazione complessa come quella che stiamo vivendo in questi mesi", è stato il commento della **Fisac-Cgil**, in una nota.

Fabrizio Aurilia

## MERCATO

### Agricoltura, il pacchetto della Bei

**Finanziamenti per tre miliardi di euro e una serie di iniziative per migliorare il contributo dell'offerta assicurativa alle imprese del settore**

Un pacchetto finanziario da tre miliardi di euro per sostenere l'agricoltura, la silvicoltura e la pesca su tutto il territorio europeo. E poi, ancora, una serie di iniziative volte a migliorare la copertura assicurativa delle aziende agricole sul continente. È quanto è stato annunciato ieri da **Nadia Calviño**, presidente della **Banca europea per gli investimenti (Bei)**, in occasione del lancio di quella che una nota dell'istituto arriva a definire "la più grande iniziativa di finanziamento sostenuta dalla Bei nel settore agricolo europeo". La strategia sarà realizzata nel corso dei prossimi tre anni: i primi prestiti, nelle intenzioni dell'istituto, saranno erogati alle imprese nella prima metà del 2025. Le concessioni saranno integrate ai prestiti dei normali istituti di credito, con la possibilità di arrivare a mobilitare un totale di 8,4 miliardi di euro in investimenti a lungo termine.

"L'agricoltura è un fattore fondamentale della vita in Europa, nonché una componente essenziale della nostra economia e sicurezza", ha commentato Calviño in occasione della conferenza **Eu Agri-Food Days** che si è svolta ieri a Bruxelles. "Il finanziamento annunciato dalla Bei – ha proseguito – potrà consentire di garantire un futuro alle nuove generazioni di agricoltori e di imprese attive nell'industria agroalimentare, così come alla catena del valore della bioeconomia".

L'istituto ha inoltre annunciato l'avvio di un'analoga iniziativa a migliorare, come illustra la nota stampa, "il mercato delle polizze agricole contro i sempre più frequenti episodi di eventi climatici estremi come alluvioni e siccità". La Bei, prosegue quindi la nota, "lavorerà insieme alla Commissione Europea, al mercato assicurativo e a tutti gli altri stakeholder per valutare le misure che possono essere adottate per migliorare il supporto dell'Unione Europea agli attuali schemi assicurativi, insieme a modelli paneuropei che possano accelerare gli investimenti nell'adattamento al cambiamento climatico o fornire più liquidità e coperture al rischio di credito per le società colpite da eventi climatici estremi".

Giacomo Corvi

#120  
dicembre 2024

## INSURANCE REVIEW

Strategie e innovazione per  
il settore assicurativo

# Insurance Review

## Strategie e innovazione per il settore assicurativo

La rivista che rende l'informazione specialistica  
dinamica e immediata.  
Uno strumento di aggiornamento e approfondimento  
dedicato ai professionisti del settore.

**Abbonati su [www.insurancereview.it](http://www.insurancereview.it)  
Abbonamento annuale € 80,00 (10 numeri)**

**oppure scarica l'app Insurance Review**



Puoi sottoscrivere l'abbonamento annuale nelle seguenti modalità:

- Compilando il form on line all'indirizzo [www.insurancetrade.it/abbonamenti](http://www.insurancetrade.it/abbonamenti)
- Inviando un'email a [abbonamenti@insuranceconnect.it](mailto:abbonamenti@insuranceconnect.it)

Modalità di pagamento:

- On line con Carta di Credito all'indirizzo [www.insurancetrade.it/abbonamenti](http://www.insurancetrade.it/abbonamenti)
- Bonifico bancario Antonveneta IBAN IT 94 U 01030 12301 0000 0158 0865

RC AUT  
A SOSTENI  
LA TUTE

PERITI

12 AT

tro periti  
ni da  
tà naturali

Howden  
sviluppi  
dai terr

**Insurance Daily**

**Direttore responsabile:** Maria Rosa Alaggio [alaggio@insuranceconnect.it](mailto:alaggio@insuranceconnect.it)

**Editore e Redazione:** Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

**T:** 02.36768000 **E-mail:** [redazione@insuranceconnect.it](mailto:redazione@insuranceconnect.it)

Per inserzioni pubblicitarie contattare [info@insuranceconnect.it](mailto:info@insuranceconnect.it)

Supplemento al 11 dicembre di [www.insurancetrade.it](http://www.insurancetrade.it) – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577